

IL CASO

Il presidente del Tar agli industriali “Non andremo via dall’Hotel de Londres”

di Tiziana Cozzi

«L’Hotel de Londres è un immobile demaniale concesso dallo Stato alla giustizia amministrativa. Da qui non ce ne andremo. Le idee imprenditoriali che ho letto sono molto fantasiose... Restiamo qui perché è la nostra destinazione e, inoltre abbiamo investito ingenti somme in questo palazzo».

Vincenzo Salamone, presidente del Tar Campania, risponde a muso duro all’intervento del presidente dell’Unione industriali Costanzo Jannotti Pecci, che giovedì, al tavolo di Palazzo Partanna aveva rivelato l’interesse degli imprenditori alberghieri per l’edificio storico di piazza Municipio, attuale sede del Tribunale amministrativo ma con grosse potenzialità di albergo di lusso, nel cuore della città. Per Jannotti Pecci il Grand Hotel de Londres deve tornare a essere un albergo, insomma.

«Ma non ci sposteremo perché l’edificio ci è stato assegnato, è la nostra sede da 40 anni ormai - prosegue Salamone - quando siamo arrivati qui era un immobile abbandonato, saccheggiato di tutte le suppellettili, che abbiamo provveduto a ripristinare».

L’interesse degli imprenditori scaturisce alla luce del boom del turismo cittadino e, nello stesso tempo, della carenza dei posti letto da offrire a Napoli nelle strutture ricettive.

«I bed & breakfast spuntano come funghi - ha detto Jannotti Pecci - è la dimostrazione palese che gli alberghi servono, Napoli ne ha bisogno». È chiaro che all’orizzonte si profila uno scontro. Gli imprenditori ribadiscono l’interesse per l’immobile. «È una battaglia che stiamo facendo da anni - commenta Giancarlo Carriero, patron del Regina Isabella di Ischia, già presidente della sezione Turismo per gli industriali - Ne parliamo la prima volta con Jannotti Pecci, credo che il primo a pensarci sia stato lui, penso fosse il 2016 o 2017. Sarebbe un atto dovuto in una città in cui il turismo si sta imponendo come una delle principali fonti di business, con ricadute positive in tutta l’economia cittadina». Nell’idea imprenditoriale, la struttu-

Vincenzo Salamone replica all’intervento del presidente dell’Unione, Costanzo Jannotti Pecci, che propone il ritorno della struttura a funzioni alberghiere: “Le idee imprenditoriali che ho letto sono molto fantasiose...”

Città metropolitana Itinerari turistici al Wte di Genova

Dagli affreschi del Fischetti ai conetti vulcanici a Pollena Trocchia. Ma anche Villa Campolieto a Ercolano e tutto il sistema delle Ville Vesuviane del Miglio d’oro, il pomodoro del piennolo, il vintage di Resina, Portici con la sua Reggia, il Museo di Pietrarsa e il suo mare ritrovato. Sono alcuni degli itinerari alternativi che Città Metropolitana ha portato al Wte, Salone mondiale dei Siti Unesco in corso a Genova fino a oggi. Percorsi che puntano a superare i disagi dell’overtourism promuovendo tutto il territorio. «Su impulso del sindaco metropolitano, Gaetano Manfredi - ha affermato il consigliere metropolitano Vincenzo Cirillo, che ha inaugurato il salone - a questo Salone mondiale dei siti Unesco abbiamo portato un programma di itinerari alternativi volto alla promozione e alla valorizzazione di tutto il territorio metropolitano».



ra potrebbe accogliere anche ristoranti e luoghi ricreativi, come sale per concerti. «Sarebbe un’area di “cintura” tra Palazzo Reale, il San Carlo e la zona Beverello con il terminal crociere e la metropolitana - afferma Carriero - Insomma dovrebbe farsi immediatamente. Un sistema-Paese efficiente sarebbe pronto all’inaugurazione già tra un anno».

Il tribunale occupa il 75 per cento dell’edificio storico con gli uffici e le aule di udienza, dislocati su vari piani dello stabile. Sono più di 40 i magistrati in servizio nelle 8 sezioni, oltre al personale amministrativo di 80 unità, che lavorano all’interno dell’edificio; poi, fa sapere il presidente Salamone, ci sono altre superfici concesse alla Fondazione del Mediterraneo, alla Prefettura e a varie attività commerciali, oltre all’agenzia del Demanio. Sono state restaurate le pitture murali al piano terra, così come sono stati rimessi a nuovo gli spazi dell’ex birreria Lowenbrau, frequentata da artisti, scrittori e musicisti.

Il prestigioso immobile ottocen-

▲ **L’edificio**
Nella foto sopra il Grand Hotel de Londres che ospita gli uffici giudiziari del Tribunale amministrativo regionale (fotografia di sianio)

tesco, è stato giudicato da Jannotti Pecci «il più bell’edificio alberghiero d’Italia» è composto da due corpi di fabbrica risalenti a tempi diversi nel diciannovesimo secolo, chiamati “Hotel de Londres” e “Palazzo Pierce”, contigui e adiacenti che oggi costituiscono un edificio unico. Fino agli anni Ottanta ha ospitato turisti provenienti da tutto il mondo, (anche il futurista Tommaso Marinetti vi alloggiò e Winston Churchill), era un albergo unico, lussuosissimo, con ascensore, giardino d’inverno e 100 camere tra suites e stanze, molte con vista mare.

Lo scorso anno, anche il ministro Daniela Santanchè propose una nuova destinazione per l’Hotel de Londres: «Va destinato al turismo di lusso» aveva insistito in un incontro pubblico, alla presenza del sindaco Gaetano Manfredi. Poi però, anche allora, tutto si arenò e il Tar mise i paletti, imponendo il dietrofront alle mire imprenditoriali. Ora, un anno dopo, prosegue il pressing sul mega palazzo storico.

“Restiamo qui perché è la nostra destinazione e inoltre abbiamo investito ingenti somme in questo palazzo”

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NAPOLI, CINEMA & FICTION EMOZIONI E STORIE INFINITE

ALLA SCOPERTA DI NAPOLI TRA LUOGHI, AMBIENTAZIONI E PERSONAGGI.

Una guida interamente dedicata alla Napoli del cinema e delle fiction ci permette di esplorare un mondo che moltissimo ha dato al mondo dell’audiovisivo italiano. Con scenari naturali e ambientali straordinari come quelli scelti per le serie tv Un posto al sole, Mare Fuori, Gomorra, con immagini che vanno da Scampia al rione Luzzatti raccontato da Elena Ferrante a Pizzofalcone di Maurizio De Giovanni. In questo volume decine di interviste a registi, attori, produttori e maestranze fanno da corollario alle passeggiate alla scoperta delle location con, in chiusura, una ricca sezione di indirizzi enogastronomici.

IN EDICOLA

E SU REPUBLICABOOKSHOP.IT E SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

In collaborazione con



la Repubblica

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU [Facebook](https://www.facebook.com/la.repubblica) [Instagram](https://www.instagram.com/la.repubblica) [YouTube](https://www.youtube.com/la.repubblica) [TikTok](https://www.tiktok.com/la.repubblica)